



IL MUSEO DI SAN SALVATORE APRE AL PUBBLICO

Si completa la rete di Pistoia Musei diffusa nel cuore della città

Grazie all'intervento di Fondazione Caript, dopo due secoli di abbandono viene recuperato uno dei luoghi più antichi del centro storico

**Inaugurazione
sabato 24 settembre 2022 ore 16**

Pistoia 23 settembre 2022. Una delle chiese più antiche di Pistoia, di cui si ha notizia sin dal X secolo, dopo due secoli di abbandono apre nuovamente le sue porte rivelando una storia inaspettata: è **San Salvatore**, che **dal 24 settembre 2022** diventa **sede espositiva** – la quarta dopo Palazzo Buontalenti, Palazzo de' Rossi e Antico Palazzo dei Vescovi – con cui **Pistoia Musei porta a compimento** il suo importante e impegnativo **progetto di sistema museale** nel cuore di Pistoia.

*«Dopo un lungo lavoro di restauro finanziato da Fondazione Caript – dichiara **Monica Preti**, direttrice di Pistoia Musei – l'edificio si presenta interamente recuperato e pronto per iniziare una diversa fase della sua storia. Una storia che lo ha portato a cambiare la sua destinazione d'uso per essere di nuovo un luogo 'vivo' nel tessuto sociale della città, alla quale viene finalmente restituito come spazio culturale e museale. L'allestimento, concentrato in un unico grande spazio, riesce a coinvolgere il visitatore in un racconto che si dipana, attorno alle stratificazioni, alle opere, alle leggende e ai riti religiosi, per soste di esplorazione personale o vere e proprie narrazioni.»*

Nel lontano 1784 il vescovo Scipione de' Ricci scelse di sopprimere la parrocchia di San Salvatore, chiusa poi al culto nel 1807. Inizia così per la chiesa un declino arrestato solo grazie al recupero da parte di **Fondazione Caript**.

D'intesa con la Chiesa Cattedrale di Pistoia, proprietaria dell'immobile, **rinasci oggi come museo** che propone un viaggio nella storia del nucleo più antico della città attraverso l'esposizione di opere finora conservate nei depositi dei Musei Civici – come l'anfora di proprietà del Comune di Pistoia datata fra il I secolo a.C. e il II secolo d.C., gentilmente concessa in comodato d'uso, e altre di proprietà statale – oltre a nuove e inattese scoperte che accompagnano il pubblico attraverso incredibili narrazioni.

*«L'investimento nel museo di San Salvatore – afferma **Lorenzo Zogheri**, presidente di Fondazione Caript – è una tappa rilevante di un percorso per noi molto impegnativo, intrapreso per preservare e valorizzare il patrimonio culturale e architettonico locale, in stretta collaborazione con le altre istituzioni cittadine. La sua realizzazione dota il circuito di Pistoia Musei della sua quarta sede: uno spazio che si integra nel ricco panorama delle*



bellezze storiche e artistiche racchiuso nel centro storico della città, raccontandone l'identità.»

Il minuzioso lavoro di restauro e gli scavi hanno portato alla luce i resti delle fasi più antiche della chiesa, hanno evidenziato presistenze romane e altomedievali. È stata inoltre rintracciata parte della fossa di fondazione della prima cerchia muraria di epoca longobarda (VIII secolo d.C.).

Nuova luce viene fatta sulla ***fine di Catilina***: secondo la leggenda il congiurato romano sconfitto sull'Appennino Pistoiese sarebbe stato sepolto ai piedi del tabernacolo della chiesa e, oggi, sono gli scavi archeologici a raccontarci cosa è stato trovato proprio nel punto che la credenza vuole.

Ma tra le scoperte più straordinarie va menzionata quella di un affresco incompleto, di cui lo storico dell'arte **Giacomo Guazzini** ha recentemente approfondito lo studio: il ***Compianto sul Cristo morto***, databile alla fine del Duecento e attribuito alla cerchia di Lippo di Benivieni, importante pittore documentato a Firenze tra il 1296 e 1320. Figure commoventi, personaggi dai lineamenti incisivi e graffianti, espedienti illusionistici: intorno ai resti di questo affresco portato alla luce dal restauro, si sviluppa un racconto capace di sollecitare il visitatore all'esplorazione per immagini di uno dei temi più suggestivi nella pittura toscana dell'epoca.

Sotterrati come un tesoro, in un **vaso di terracotta**, sono stati trovati frammenti di tessuto e di spugna, monete, cenere e un piccolissimo dado di avorio. Solo grazie ad analisi sofisticate e alle fonti storiche, gli archeologi hanno potuto ricostruire una pratica che risale, con ogni probabilità, a un **rito di riconsacrazione celebrato nel 1580**.

*«Chi varca la soglia guardi – commentano **Claudio Rosati e Nicola Becagli**, responsabili del progetto museologico e museografico – innanzi tutto l'architettura, il suo volume, le linee e la luce. Noti la configurazione insolita rispetto ad altre chiese romaniche a Pistoia e non solo: ha delle misure non comuni, tanto che appare più larga che lunga. Un'ipotesi vuole che l'estensione della chiesa sia quella posta dai limiti della prima cerchia delle mura urbane di cui nel lato sud si conservano alcune tracce. Ci auguriamo che ogni visitatore vi possa trovare un'atmosfera particolare, tale da essere definita con il bel concetto di 'sentimento spazializzato'.»*

Mettendo in relazione la storia dei nostri antenati con la curiosità e la sensibilità dei contemporanei, il **percorso espositivo che San Salvatore offre al pubblico** è un racconto che si sviluppa secondo livelli diversi di lettura ed è lo stesso visitatore a scegliere il grado di approfondimento: il museo, infatti, ricorre a linguaggi diversi – **osservare, ascoltare, toccare** – per ampliare le possibilità di fruizione.

Il **foglio di sala** – in italiano, inglese, francese, spagnolo e cinese – oltre a descrivere con dettagliate didascalie le opere musealizzate, accompagna il visitatore scandendo le varie tappe del percorso espositivo e **invitandolo all'interazione**; inoltre, è in via di realizzazione



presso la Stamperia Braille della Regione Toscana un **percorso in Braille per persone cieche e con disabilità visiva**, che sarà presto disponibile all'interno del museo.

Una particolare **attenzione è rivolta ai più piccoli**, con lo scopo di sollecitare il loro sguardo curioso e avvicinarli al patrimonio culturale attraverso il gioco. Due delle attività presenti nel percorso prendono ispirazione da antichi giochi di età romana, che sfruttavano materiali molto semplici, come pezzi di legno e noci. Con alcune tessere di un mosaico, si potrà poi realizzare il proprio pavimento ispirato a quello della *domus* esposto nel museo. Come le altre sedi di Pistoia Musei, anche il Museo di San Salvatore potrà **aprire le sue porte alle scuole**, su richiesta delle classi interessate, diventando un'aula per speciali incontri intorno alla storia di Pistoia e alle sue radici antiche.

INFORMAZIONI RAPIDE

Museo di San Salvatore

via Tomba di Catilina, Pistoia

ORARI:

Da domenica 25 a venerdì 30 settembre, dalle 10.00 alle 18.00

Dal 1° ottobre, aperto il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 18.00

INGRESSO:

Biglietto unico € 3

Gratuito: bambini con meno di 6 anni; visitatori con disabilità e accompagnatori; giornalisti con tessera professionale in corso di validità previo accredito; guide turistiche con tesserino; soci ICOM e ICOMOS.

Biglietteria online su pistoiamusei.it

Ufficio stampa

Lara Facco P&C, viale Papiniano 42 | 20123 Milano

+39 02 36565133 | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Denise Solenghi | M. +39 333 3086921 | E. denise@larafacco.com

Alberto Fabbiano | M. +39 340 8797779 | E. alberto@larafacco.com

Responsabile relazioni esterne e fundraising

Francesca Vannucci | T. +39 333 2220553 | E. fvannucci@pistoiamusei.it

Comunicazione e Ufficio stampa Pistoia Musei

Rachele Buttelli | T. +39 0573 974248 | E. rbuttelli@pistoiamusei.it